

L'ASSESSORE IOAN

«Le vere difficoltà restano sempre quelle burocratiche»

Un cantiere-lampo grazie alla concordia

*Gli studenti promuovono subito il nuovo complesso
«È stato pensato e realizzato come fosse un'abitazione»*

Antonella Lanfrit

NOSTRO SERVIZIO

«Bella e funzionale». I primi a promuovere a pieni voti la nuova Casa dello Studente di Udine e le annessi strutture sportive dell'Erdisu, presso il Polo universitario dei Rizzi, sono stati gli studenti che ora l'abiteranno, attraverso la voce del presidente del Consiglio degli studenti, Alice Buosi.

Un complesso che si estende su oltre 12mila metri quadri, che rappresenta il primo insediamento universitario previsto all'interno del Piano regolatore particolareggiato, che si integra agli altri servizi del campus e che è stato inaugurato ieri dopo soli 2 anni di cantiere per un investimento di quasi 10 milioni.

«Un contenitore di sviluppo» e «una delle ragioni di fiducia che questa nostra regione ancora ci dà», ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo, tagliando il nastro insieme all'assessore regionale all'Università, Roberto Molinaro, al vice sindaco, Vincenzo Martines, al presidente della Provincia, Pietro Fontanini, al rettore

dell'Università del Friuli, Cristiana Compagno, e all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Foltissimo il parterre istituzionale, dal presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz, ai tanti consiglieri regionali, dai consiglieri e assessori comunali (assente il sindaco, Furio Honsell, perché in India) al presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini. Una presenza fisica a testimoniare lo spirito con cui il complesso è stato realizzato: «Tutti hanno remato dalla stessa parte», ha ribadito Tondo riprendendo un concetto sottolineato da Martines e dall'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Adriano Ioan che, in qualità di membro del Cda dell'Erdisu, ha ripercorso le tappe dell'impresa: «Un progetto realizzato con la determinazione, la passione e l'amore con cui ognuno costruirebbe la propria casa», ha detto, rendendo merito a tutti gli attori in campo, con cenno particolare «all'anima e al cervello»: la direttrice dell'Erdisu di Udine Magda Uliana (ringraziata anche da Tondo) e la responsabi-



le dell'Ufficio tecnico dell'ente, l'ingegner Chiara Di Marco. «Le difficoltà vere - ha sottolineato Ioan - sono state quelle della burocrazia: o l'Italia saprà liberarsene o finiremo in serie B».

Centootto alloggi, campi per l'attività sportiva (i dettagli in altro articolo) per un complesso che si inserisce in un'area frequentata ogni giorno «da 6mila studenti, 350 professori, 150 dottori di ricerca e 180 assegnisti di ricerca», ha ricordato il rettore Compagno e che

I NUMERI

Seimila studenti,
oltre 350 professori e
150 dottori di ricerca
nella cittadella

«contribuirà ad aumentare l'attrattiva dell'Ateneo».

Una struttura finanziata «per la massima parte con i



LA BENEDIZIONE

L'arcivescovo augura
la crescita culturale
e morale delle nuove
generazioni

soldi del popolo friulano», ha detto con tono appassionato il presidente Fontanini (su 10 solo 3,5 milioni i fondi statali).

E se il vice sindaco Martines ha ribadito «il legame tra l'Ateneo e il capoluogo», l'assessore Molinaro ha evidenziato «l'obiettivo di inserire all'interno del sistema regionale l'innovazione e la competitività per avere anche nuova capacità d'attrazione».

Insieme alla benedizione, l'augurio dell'Arcivescovo affinché «la Casa possa aiutare la crescita culturale e morale dei giovani che la frequenteranno».

© riproduzione riservata